

**La sicurezza
che spettacolo!**

**La mostra
"Sicurezza"
torna alle origini**

**L'home cinema,
la domotica
e la security**

**Che fibra...
il leone di Venezia!**

**Il conflitto e la
cooperazione**



CHE FIBRA...

IL LEONE DI VENEZIA!

Installata in parallelo ai tradizionali cablaggi da B.S. Elettronica durante la Mostra internazionale d'Arte Cinematografica la fibra plastica per la Rai ha dato risultati positivi, superiori alle aspettative e a quelli dei sistemi convenzionali.

Una location doppiamente prestigiosa per un prodotto, la fibra plastica, che ha da poco cominciato a farsi conoscere nel mondo delle tlc e della sicurezza. L'ha realizzata la B.S. Elettronica di Venezia per i collegamenti tra lo Studio Radio Rai del Palazzo del Cinema della città lagunare e i suoi studi di regia mobile in occasione del Festival del Cinema.

Un'installazione ovviamente legata al periodo del festival e che poi viene disinstallata; ma proprio questa caratteristica richiedeva un lavoro accurato e affidabile per qualsiasi condizione. E come ci racconta Sandro Busetto, titolare dell'azienda B.S. Elettronica, è stata un'opportunità davvero utile poiché è stato possibile testare sul posto i requisiti della fibra plastica e al tempo stesso metterla a con-

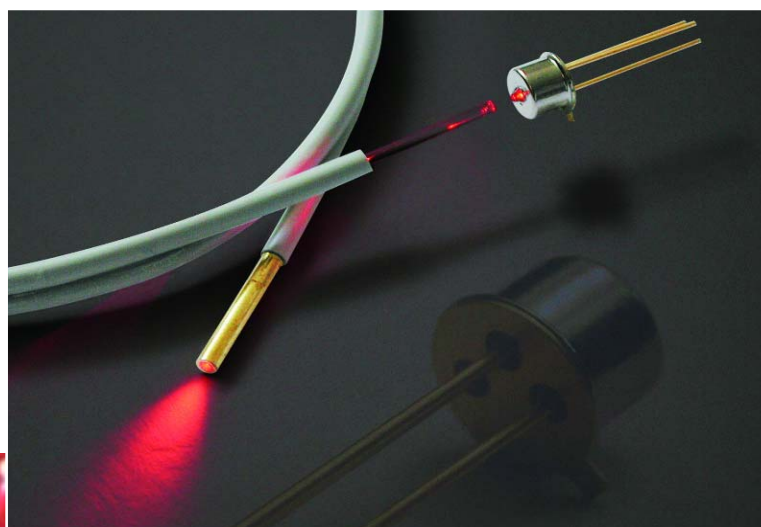
fronto con il tradizionale cavo Cat. 5 usato da sempre per installazioni professionali.

“Il risultato è stato ampiamente positivo - sottolinea Busetto - sia dal punto di vista delle prestazioni e dell'affidabilità sia per quanto riguarda il costo, inferiore a quello dei collegamenti tradizionali”.

Tutto è partito poco prima dell'estate quando la B.S Elettronica è stata incaricata di realizzare un collegamento audio tra la sede dello studio fisso presso il Palazzo del Cinema e i due pc collocati negli studi mobili Radio Rai.

“Abbiamo comunque messo in opera anche il cavo Cat.5 schermato, per il quale sono stati impiegati come avviene sempre due switch Cisco. E ovviamente sono stati installati anche due alimentatori. Quindi in parallelo abbiamo portato la fibra plastica Hesa e questo prevedeva - sottolinea Busetto - anche una tratta aerea di 40 metri per i quali abbiamo steso come supporto il solito cavo di acciaio. Serve a sostenere come è noto eventuali cedimenti e dilatazioni dovute alle variazioni delle temperature che sono notevoli”.

La fibra plastica è stata così tirata insieme al cavo e proprio sulle reazioni della fibra alle variazioni ambientali ma soprattutto all'influenza del vento che in queste zone marine è molto forte, non si sapeva nulla. L'installazione effettuata in condizioni climatiche stressate ha consentito un test davvero reale e soprattutto molto soddisfacente. “La fibra ha reagito molto bene sia agli sbalzi di temperatura sia alle tensioni dovute ai venti e al peso. Siamo stati



Un esempio di fibra ottica di plastica come quella usata da B.S. Elettronica in occasione della Mostra.

davvero molto soddisfatti e per l'anno prossimo useremo solo questa. Che tra l'altro presenta altri vantaggi come per esempio la possibilità di pilotare non solo due ma sino a quattro pc”. Inoltre l'installazione tradizionale comporta l'utilizzo di diversi e costosi dispositivi che richiedono tra l'altro anche requisiti particolari antincendio su richiesta dei Vigili del

Fuoco. La fibra plastica regge meglio di qualsiasi altro collegamento alle lunghe “tesate” raggiungendo distanze notevoli. Per l'occasione Busetto ha steso la fibra sino a 200 metri senza verificare problemi né cedimenti. “Unico limite. Ne avevo solo 200 di metri e quindi se avessi potuto installarne di più avrei fatto ulteriori verifiche”.

